

Ed arrivano due Cineporti: alle Manifatture Knos di Lecce ed alla Fiera del Levante di Bari

'Per il cinema italiano' La Puglia in prima fila

Vendola presenta il progetto

• Caterina Zani

Molto più che un festival. Saranno sette giorni "Per il cinema italiano". Seminari, convegni, retrospettive, master classes, casting, laboratori sui mestieri cinematografici, lezioni di sceneggiatura, laboratori di critica, incontri con gli attori, i registi e i produttori, conversazioni pubbliche, tributi ai grandi nomi del mondo dello spettacolo, studi di progettazione per l'audiovisivo, presentazione delle nuove tecnologie di produzione e post-produzione, rassegne monografiche e poi tanti premi per l'eccellenza artistica. Oggi il presidente della giunta regionale Vendola sarà a Sorrento alle Giornate Professionali del Cinema per presentare il "numero zero" dell'ambizioso progetto di Apulia Film Commission, la fondazione che tra i soci ha Regione, Comuni di Bari, Lecce, Brindisi e Provincia di Lecce, nata nella primavera del 2007 e presieduta da Oscar Iarussi. L'anteprima nazionale delle molteplici iniziative che compongono il "mosaico" della rassegna che si svolgerà dal 12 al 17 gennaio però, è stata riservata alla stampa pugliese con una insolita conferenza stampa notturna al Kursaal di Bari, lunedì alle 22.30. E proprio Bari ospiterà la maggior parte degli eventi di una manifestazione che riprende, rilancia e sostituisce il Premio Grolle d'oro di Saint Vincent, scomparso nella sua formula originaria che mirava tanto a consacrare il talento di registi, attori e produttori già noti, tanto a scoprire i nuovi protagonisti del cinema. L'iniziativa investirà la città e i suoi luoghi più significativi (le aule dell'Università, le sale della Camera di Commercio, gli ambienti del Borgo antico come Santa Teresa dei maschi e il fortino, la Teca del mediterraneo, gli spazi della Fiera del Levante). Le proiezioni saranno nella multisala Galleria e la sede del Kursaal Santalucia si trasformerà, per una settimana, nella Casa del cinema pugliese, con un richiamo evidente a quella romana, sempre diretta da Felice Laudadio che è l'ideatore e il direttore artisti-



Nichi Vendola

co del Festival pugliese. Mola di Bari e Monopoli ospiteranno altre due importanti manifestazioni. Nel Castello angioino molese si presenterà il "Cinema del futuro prossimo venturo": digitale, 3d, Hd, 2k, 4k. Un seminario informativo sulle nuove tecnologie di produzione, edizione e proiezione che in parte già sono le nuove modalità operative del settore e che comunque anticipano la filiera del digitale che sta già creando un polo d'eccellenza a Mola. Monopoli invece ospiterà la rassegna "Sguardi di cinema italiano" curata da Michele Suma e la proiezione del film documentario su Fabrizio De André. L'obiettivo è da un lato "culturale e professionale". Si intendono esaltare la creatività, il potenziale, i talenti della nostra cinematografia in tutti i comparti ovvero produttori, sceneggiatori, registi, attori, direttori della fotografia, montatori, compositori, scenografi, costumisti, critici e cronisti cinematografici, casting directors, agenzie di attori, distributori theatrical e home video. Dall'altro è, come ha detto l'assessore regionale al Mediterraneo Godelli, un progetto che intende "lanciare la sfida dell'economia della cul-

tura". In primo luogo come capacità di attrarre produzioni nel nostro territorio, affinché cresca un'industria del cinema e la Puglia diventi sempre più set cinematografico e bacino di professionisti del cinema da cui attingere. Poi come capacità di creare una filiera diffusa che, "così come si è già fatto fuori dell'esperienza del Salento film fund che poi si è fuso nella Apulia Film Commission, possa generare una rete di rapporti e sinergie tra le diverse aree territoriali". In questo senso le Manifatture Knos di Lecce ospiteranno uno dei due Cineporti di Puglia (l'altro sarà alla Fiera del Levante), strutture tecnico-logistiche finanziate ciascuna con 400mila euro di fondi Cipe. E infine, cosa non meno importante, come atto dimostrativo: si può produrre un evento simile "senza spese faraoniche". So-

lo mettendo insieme i budget locali e quello di un partner esterno, "si può trasformare in realtà un'idea forte e vincente". Che "Per il cinema italiano" comporti un investimento ridotto lo dimostrano i contributi dei tre finanziatori: 405mila euro dalla Regione, 100mila dal Comune di Bari e dalla Fondazione cassa di risparmio di Puglia, 10mila euro dalla Fiera del Levante. Totale 620mila euro per 22 appuntamenti. Undici i premi da assegnare per 15 film di lungometraggio in concorso. Uno per i 15 cortometraggi, uno per 12-14 documentari. Infine uno per l'opera prima che quest'anno è assegnato al miglior regista esordiente: Marco Pontecorvo per "Pa-ra-da". Tra le retrospettive, ben 18 saranno le proiezioni del tributo a Ettore Scola, 9 quelle per Ennio De Concini.